



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Istituto Pio XII

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola secondaria di 1° grado

Via Casilina, 767 - 00172 Roma
Tel. 06 - 2419305
E-mail: direzionepioxii@maristimediterranea.com
Sito web: www.pioxii.it
XIV distretto scolastico
ANNO SCOLASTICO 2023- 24
Durata 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto PIO XII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28 /09/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del coordinatore didattico del 1/09/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/ 12 / 2022

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2023-2024

Periodo di riferimento: 2022-2025

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è un documento che **definisce e descrive l'orientamento e la prassi** della nostra scuola, cioè i contenuti ideali (identità e finalità educative) e la struttura organizzativa di ogni singola parte dell'istituto. Alla base del Ptof possiamo considerare almeno due **fonti ispiratrici**: la prima è la **legislazione italiana**, la Costituzione della Repubblica in primo luogo, e poi il progetto delle scuole mariste elaborato dalla **Provincia Marista Mediterranea**, la nostra rete specifica di scuole che si riconosce nel progetto cristiano.

La legislazione italiana ha indicato la procedura di elaborazione di questo documento parlandone nel comma 14 della legge **107/2015** e descrivendone così l'iter di elaborazione:

“Il piano è **elaborato dal Collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal **dirigente scolastico**. Il piano è approvato dal **Consiglio d'istituto**”

Quindi i passaggi da cui deriva questo documento sono i seguenti: il coordinatore didattico dell'istituto offre, in accordo con il Direttore e i membri del Consiglio dell'Opera (CDO), degli indirizzi (mediante quelle che si chiamano **le iniziative strategiche** dell'anno), il collegio dei docenti elabora la programmazione didattica e i progetti educativi all'interno di un sistema basato sul dialogo e il confronto, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'attività scolastica degli anni passati, **il Consiglio d'istituto** poi approva e diffonde il piano.

Una guida alla lettura

Il presente documento, elaborato dal collegio docenti unificato dell'istituto PIO XII, tiene conto dell'esigenza di semplificazione richiesta dalla nota 21627 del 14 settembre 2021 del Ministero dell'Istruzione nella quale si suggerisce di presentare la propria identità e i propri progetti attenendosi a questo schema essenziale:

- **La scuola e il suo contesto**
- **Le scelte strategiche**
- **L'offerta formativa**
- **L'organizzazione**

Sono inseriti in questo schema una breve nota sull'identità storica e attuale della scuola e sono allegati poi il **Regolamento di Istituto** e il **Patto di Corresponsabilità educativa** che riassumono in forma normativa gli impegni e le responsabilità di ciascuno dei componenti della comunità educativa del Pio XII.

Identità e finalità del Pio XII

Cenni storici

L'istituto Pio XII, sulla via Casilina, 767, è un'istituzione educativa fondata dai Fratelli delle Scuole Cristiane che iniziarono, su desiderio esplicito di papa Pio XII, la loro attività nel 1951 in via dei Castani, 15 e nel 1957 si trasferirono nell'attuale sede di via Casilina, costruita dal Vicariato di Roma per rispondere alle esigenze scolastiche della zona. In questi 71 anni di scuola i fratelli hanno trasmesso, mediante il loro lavoro educativo e aiutati da docenti laici che condividevano il loro spirito, il senso di appartenenza alla comunità cattolica, una cultura solida e improntata all'umanesimo cristiano, la conoscenza del carisma del loro fondatore e patrono di tutti i docenti, San Giovanni Battista de La Salle.

Nel luglio del 2022 mediante un accordo con i Fratelli Lasalliani e con il Vicariato di Roma, la gestione della scuola è passata alla rete di scuole mariste

L'istituto comprensivo Pio XII di Roma fa ora proprie le linee fondamentali **dell'educazione marista**, così come si è originata dall'esperienza di San Marcellino Champagnat ed è stata trasmessa nei più di duecento anni di vita delle scuole mariste nel mondo.

Basare la propria azione culturale, formativa ed educativa su un'esperienza pedagogica nata all'interno della storia cristiana/cattolica, con profonde radici in un carisma di tipo religioso non rende la nostra scuola un'organizzazione chiusa e settaria. Il riferimento religioso infatti, come nella logica profonda del cristianesimo, è in dialogo con tutte le culture, con le esigenze delle nuove generazioni, con una visione laica di accoglienza, inclusione e apertura.

- La scuola è cristiana, ma aperta a tutti.
- Con dei saldi riferimenti culturali, ma pronta al confronto costruttivo.
- Custode dei valori cristiani, ma aperta alla libertà e laicità che sono base di ogni dialogo
- In stretta relazione con la Chiesa cattolica, specie con la parrocchia di riferimento San Gerardo Maiella, ma ben consapevole di essere scuola per tutti: famiglie in ricerca, di altre religioni o lontane dal mondo religioso
- Laboratorio di Vangelo e di legalità allo stesso tempo
- Centro di ricerca con sue convinzioni che propone, ma non impone

Proponiamo una **breve sintesi delle convinzioni pedagogiche** della nostra scuola.

La scuola marista propone una **formazione integrale della persona**. Pone a fondamento di questa il riconoscimento dei principi e dei valori elaborati e proposti dalla Costituzione Italiana: la **libertà, l'uguaglianza, la democrazia, la solidarietà, la pace e la cura per l'ambiente**. Tutti i docenti condividono questo progetto.

La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili di **accoglienza, di accettazione e di appartenenza**; in una parola di **rispetto profondo**. Ognuno deve sentirsi a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la sua età, la funzione che svolge e la sua posizione sociale.

L'alunno è il centro dell'interesse di tutta la Comunità educante. La scuola è aperta ai giovani di qualunque cultura e fede religiosa, disponibili al dialogo educativo e senza distinzioni basate su situazioni familiari, economiche, di salute. Al Pio XII il **rispetto e l'attenzione verso i minori** vengono prima di qualsiasi altra cosa.

La scuola sviluppa nei ragazzi una cultura del dialogo e della fratellanza insieme alla coscienza e all'esercizio responsabile della **solidarietà**.

La **famiglia è la prima responsabile dell'educazione** dei figli, e la scuola marista le si affianca in questo cammino di formazione umana, culturale e religiosa. **I genitori sono gli interlocutori privilegiati** nel dialogo educativo.

L'aggettivo "marista" deriva da **Maria**, la madre di Gesù, facciamo nostri i valori di apertura al sacro, accoglienza delle novità, capacità di risposta, impegno educativo verso i figli che Ella rappresenta anche per un non credente.

La scuola marista si fonda sui principi educativi di Marcellino Champagnat. La sua convinzione: **"Per educare bene i ragazzi, occorre amarli, ed amarli tutti allo stesso modo"** diventa l'atteggiamento fondamentale, da cui derivano le caratteristiche dello stile educativo: la **presenza** in mezzo ai ragazzi, la **semplicità**, lo **spirito di famiglia**, l'**amore al lavoro**, il tutto allo **stile di Maria**.

Presenza



La pedagogia marista è la pedagogia della presenza. Il nostro modo di educare non si identifica né con la vigilanza ossessiva, né con il lasciar correre. Al contrario, è una presenza preventiva e discreta, fatta di attenzione e di accoglienza, caratterizzata dall'ascolto e dal dialogo, per guadagnarci la fiducia dei giovani e la loro amicizia.

Semplicità

La scuola marista sollecita i giovani ad adottare la semplicità come un valore. Questa si manifesta soprattutto con rapporti veri e sinceri, senza pretese, né calcoli. In un mondo dominato dalla superficialità e dall'effimero, aiutiamo i giovani a stimare se stessi e gli altri per quello che sono, senza lasciarsi sviare dalla ricchezza e dal facile successo.

Spirito di famiglia

La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili di accoglienza, di accettazione e di appartenenza; si senta a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la funzione che svolge e la sua posizione sociale. Lo spirito di famiglia, nell'ambiente scolastico, si manifesta anche nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose e nella considerazione attenta di coloro che hanno necessità particolari o che attraversano momenti difficili.

Amore al lavoro

La scuola educa alla dignità del lavoro. Il lavoro è sorgente di realizzazione personale, dà senso alla vita e contribuisce al benessere della società. Sull'esempio di Marcellino, che in ogni situazione sa "rimboccarsi le maniche" la scuola marista sollecita nei giovani la costanza nell'impegno, per dare loro l'occasione di formarsi il carattere, di acquistare una volontà ferma, una coscienza morale equilibrata e dei valori solidi su cui costruire il proprio futuro. Imposta il lavoro in modo tale da abituarli a gestire il tempo, a sviluppare i talenti e a prendere iniziative. Incoraggia il lavoro di gruppo, lo spirito di collaborazione, di servizio e di apertura verso i problemi della società.

Con lo stile di Maria

Maria è il modello perfetto di ogni educatore marista. È donna, madre e prima discepola di Gesù. Come credente illumina la nostra fede, come educatrice di Gesù orienta il nostro stile educativo, come madre invita alla pazienza e al rispetto del cammino personale di ciascuno. Questa dimensione mariana, oltre ai valori della persona, della comunità e della cultura, si esprime con altri valori autenticamente umani poco considerati dalla società: il valore dell'interiorità, della

contemplazione, del silenzio, della gratuità, del dono, dell'apertura ad un orizzonte trascendente, il valore di una fede che illumina il presente e proietta verso il futuro.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.

La scuola Pio XII si trova nel Municipio Roma V, quest'ultimo risulta dall'accorpamento, operato dalla riforma del Decentramento comunale entrata in vigore nel 2013, degli ex Municipi VI e VII.

E' un'area ad altissima densità abitativa con 9.135 ab./Kmq, la seconda densità più alta di Roma; Il suo territorio, concentrato in un'area ristretta rispetto al territorio comunale, è formato da quartieri storici (perché formati a partire dall'annessione di Roma al regno d'Italia nel 1870) quali Pigneto, Prenestino, Torpignattara, Quadraro, Villa Gordiani, Collatino, Centocelle, Alessandrino, Quarticciolo, e da quartieri sorti a partire dagli anni Sessanta/Settanta del sec. XX, come Casilino 23, Tor Tre Teste e Tor Sapienza. Esso risulta essere un'area abbastanza omogenea dal punto di vista della vicenda storico-temporale, urbanistica e sociologica.

La scuola è situata sulla strada Casilina, a metà quindi fra la strada Prenestina e la Tuscolana, territorio che presenta un contesto storico antico di rilevanza archeologica notevole con presenza di acquedotti, catacombe, antiche tombe della storica Centum Cellae e una ripopolazione recente dalla metà del 900 che può essere testimoniata dalla nascita delle parrocchie cattoliche della 15° Prefettura, tutte chiese costruite dopo gli anni 40 del 900.

La scuola è attaccata al primo aeroporto italiano (uno dei fratelli Wright fece e filmò il primo volo in Italia proprio qui) e l'ambiente multiculturale, accogliente, aperto è un vero laboratorio sociale e didattico. Questo ambiente rappresenta una grande opportunità ai fini didattici anche perché la scuola presente dal 1957 è un presidio conosciutissimo di cultura e accoglienza. Diverse sono le risorse e le competenze presenti utili per la scuola a livello sportivo, storico e religioso: la scuola collabora con la scuola di musica Coltrane, le librerie Arhetusa e Centostorie, le presenze parrocchiali, i parchi di Centocelle e di Villa de Santis con l'annessa casa della cultura comunale.

I bisogni del territorio

Considerata la composizione sociale dei quartieri che si trovano vicini alla scuola sembrano particolarmente importanti i seguenti obiettivi da perseguire nell'attività educativa e formativa della nostra struttura.

- Un'educazione al rispetto delle differenze
- Un'educazione al dialogo fra culture, etnie, religioni differenti

- Un'educazione alla conoscenza della storia locale, specie nelle sue tradizioni di resistenza alle dittature, di consapevolezza democratica, di capacità di integrazione
- Un'educazione ad un forte senso di imprenditorialità e spirito di costruzione di nuove realtà, aperte e solidali.
- Un'educazione capace di connettere le radici di questi nostri quartieri, romani e veraci, con il mondo intero, mediante lo studio delle lingue e il rispetto per ogni cultura
- Un'educazione al bello, al pulito e alla cura dell'ambiente a volte sfregiato dall'attuale incuria attorno a noi, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti

2. SCELTE STRATEGICHE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'anno scolastico 2023/24 è il secondo in cui la scuola ha cambiato di gestione e si trova in una rete di scuole, quella marista, in cui ogni anno ci si pongono obiettivi specifici, condivisi e valutabili. Lo sfondo di riferimento per scegliere su quali aree si intende focalizzare il cammino di miglioramento della scuola è preso dal **Piano strategico della Provincia marista mediterranea** e, quando le funzioni sono aperte, dal rapporto di autovalutazione (Rav) che nel precedente anno scolastico è però slittato di un anno per problemi di sistema a livello generale. All'interno di questi due orizzonti anno per anno il Coordinatore scolastico e il CdO offrono indirizzi, aree di azione e iniziative strategiche da mettere in atto.

Le priorità scelte per poter indirizzare il lavoro educativo e formativo di tutto l'istituto sono offerte alla riflessione del collegio docenti e all'insieme delle famiglie in questo secondo anno in cui non c'è più la curiosità e il senso di novità per questa antica e importante scuola del territorio di Centocelle, ma ci sono oramai i requisiti di **conoscenza, osservazione e visione** per offrire un servizio adeguato e migliore per il bene delle studentesse e studenti del Pio XII, per il bene dei nostri bambini.

il **Piano di miglioramento** è un documento interno della scuola che riporta per ogni attività prevista il riferimento al piano strategico della provincia e alle sue priorità (simpaticamente introdotte tutte da un asterisco), le iniziative strategiche, le azioni, i tempi di attuazione, i responsabili, i costi, le evidenze e i risultati, le valutazioni e le note. In questo documento riportiamo solo i riferimenti a **sei priorità del piano provinciale**, le nostre **otto iniziative** strategiche e le **azioni** previste per l'anno scolastico da settembre 2023 a giugno 2024. Non sono in un ordine di importanza, su tutte cercheremo di focalizzarci per camminare con una bussola sicura ricordando che la nostra identità

di scuola seria, ispirata dal cristianesimo, che tende all'eccellenza si costruisce con le scelte quotidiane.

In riferimento all'area **#siamo interiorità**

Iniziativa strategica:

Far crescere la pastorale giovanile nella scuola

Creare un progetto di pastorale

Creare un cronogramma di pastorale in ambito scolastico

Continuare il cammino di Prima Confessione, Prima Comunione, Cresima in collaborazione con la parrocchia.

Celebrare al Pio: realizzare le cerimonie con attenzione ai simboli, ai canti, ai momenti della cerimonia.

Comunicare il progetto di pastorale alle famiglie

Aumentare gli iscritti al GA e realizzare il campo GA

Iniziare l'esperienza del gruppo MarCha e provare a realizzare un camp MarCha

In riferimento all'area **#siamo educazione**

Iniziativa strategica:

Implementare modelli didattici nuovi e condivisi (uda, valutazione, curriculum, comunicazione, apprendimento cooperativo)

Organizzare e far conoscere le attività nell'aula Steam



| |
|--|
| Conclusione e pubblicazione del curricolo di Istituto |
| Condividere un programma chiaro per i compiti a casa |
| Verificare le comunicazioni, le attività, l'uso del registro elettronico e degli strumenti teams per ogni disciplina e docente |
| Presentare le unità di apprendimento interdisciplinari e quelle disciplinari |
| Concordare e far conoscere (rol, assemblee...) le decisioni sulla valutazione |
| Migliorare e attrezzare gli spazi per l'apprendimento cooperativo |

In riferimento all'area **#siamo famiglia**
Iniziativa strategica:
Orientare il gruppo, docenti e famiglie, verso una scuola come comunità

| |
|---|
| Formazione sulla comunicazione univoca e propositiva con le famiglie |
| Preparazione condivisa dei tre Open Day |
| Collaborazione alle tre feste principali della scuola (Castagnata-Natale- famiglie) |
| Auguri di Natale e di fine scuola fra docenti |
| Preparazione zona relax in sala docenti |

in riferimento all'area **#siamo ambiente protetto**
Iniziativa strategica:
Promuovere il processo della politica del "Bene dei minori"

| |
|---|
| Organizzare le attività per la giornata dell'Infanzia |
| Promuovere un incontro per i docenti sul linguaggio con i bambini |
| Formazione per operatori e ditte esterne |
| Presentare agli alunni "bene dei minori" e mettere la scatoletta delle osservazioni e segnalazioni nella hall |
| Promuovere l'attività prevista nel Piano di azione tutoraggio (PAT) sul tema |

In riferimento all'area **#siamo terra**
Iniziativa strategica:
Ci prendiamo cura della nostra casa comune

| |
|--|
| Promuovere la cultura di una raccolta differenziata adeguata |
| Acquistare beni e prodotti con sensibilità ai temi dell'ambiente |
| Continuare il cammino dell'Orto Didattico |
| Settimana Laudato sii |
| Risparmio energetico: continuare il processo di installazione di lampade led |
| Partecipazione ad eventi o concorso promossi sul tema dal Ministero |
| Vieni e Vedi: preghiera a tema |

In riferimento all'area **#siamo rete**
Iniziativa strategica:
La scuola oltre le mura: favorire l'affermazione del Pio XII sul territorio



Contattare a settembre le altre scuole cattoliche della zona per un progetto concreto

Creare eventi aperti agli esterni

Prendere contatto con associazioni di beneficenza sul territorio, affinché conoscano il Pio e viceversa

Sinergia con Equipe di Comunicazione: diffondere attività aperte, polisportiva, open day

In riferimento all'area **#siamo rete**

Iniziativa strategica:

Far crescere l'affermazione internazionale della scuola

Organizzare almeno tre esperienze di contatto fra classi nostre e classi di altre parti del mondo

Invitare per tre giorni a scuola studenti dell'università marista di New York (sede di Firenze) per iniziare una relazione di conoscenza

Promuovere una parte di presentazione del sito in Inglese e in Cinese

Pubblicizzare la rete "Champagnat global"

In riferimento all'area **#siamo rete**

Iniziativa strategica:

Attivare una ricerca di progetti, finanziamenti, fundraising



| |
|--|
| Studiare con la Fondazione Siamo Mediterraneo l'attivazione di progetti per il Pio XII. |
| Coinvolgere i genitori come sponsor della scuola (diario) |
| Monitorare i bandi comunali e regionali |
| Promuovere la scelta del 5 per mille a favore della fondazione "Siamo Mediterraneo" |
| Coinvolgere il Consiglio di Istituto nella ricerca di professionisti o conoscenze in tal campo |

4. OFFERTA FORMATIVA

Non è agevole per una famiglia che ha un figlio in età scolare capire come si è modificata l'offerta di formazione ed educazione che una scuola non negligente in Italia deve predisporre per i giovani. Nuove sigle, passaggio dai programmi alle indicazioni, scenari in evoluzione e un numero imprecisato di sigle arcane spesso contrastano con il ricordo che tutti abbiamo con *“la scuola dei miei tempi...”*. Una naturale tendenza, poi, da parte delle scuole stesse, a ripetere le cose che hanno sempre fatto e che funzionano fa sì che le famiglie normalmente non si aspettano che una scuola sia un luogo di ricerca, di innovazione, un laboratorio in cui progettazione, sviluppo e valutazione siano la regola, in tutti i livelli didattici.

L'Istituto Pio XII vuole affrontare lo sforzo di impostazione che vede la scuola come un'officina delicatissima, e non come un museo dei bei tempi andati. Cerchiamo di condividere quali sono gli sfondi legislativi che sostengono questo modello educativo che vede al centro non i programmi, i voti, le pagelle o gli esami, ma gli alunni visti in un progetto umano di grande spessore.

Attualmente il documento italiano di base (con alcuni allegati più recenti) che cerca di illuminare il lavoro didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (elementari e medie) si intitola:

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

È uscito a novembre del **2012**, in continuità con la legge 30 del **2000** (riforma Berlinguer), seguendo le linee della **legge 53 del 2003** (riforma Moratti), le nuove indicazioni del 2012 derivano poi dalle prime indicazioni per il curriculum del **2007** (del ministro Fioroni, ex alunno dei maristi, fra l'altro).

Questo breve excursus ci dà un assaggio di quale lavoro di adattamento, equilibrio e sereno aggiornamento deve essere in grado di svolgere il mondo della scuola, non dimenticando mai che *“la scuola la fanno i maestri, non i ministri”* (citazione del critico letterario Luigi Russo).

Tutti i punti di questa sezione del Ptof devono quindi essere letti tenendo come riferimento le indicazioni nazionali del 2012, e anche i più recenti tentativi di dialogo con il modello educativo

europeo e mondiale rappresentato dal documento **Indicazioni nazionali e nuovi scenari**, uscito nel 2018.

Senza una conoscenza minima di questi due riferimenti legislativi sarà ben difficile inquadrare il significato anche solo verbale dei seguenti punti, parole come traguardi in uscita, curricolo, scuola digitale, valutazione, competenze e inclusione trovano lì la loro definizione.

Al Pio XII il compito di muoversi con delicatezza, ma decisione, in questa selva di stimoli e orizzonti e mentre si esplicita il **come si lavora** non dimenticare il **per chi** si lavora: i vostri figli.

Traguardi attesi in uscita

L'espressione "**Traguardi attesi in uscita**" proviene dai documenti legislativi degli ultimi anni e indica quali sono le **conoscenze e le competenze** che la scuola propone, predispone e valuta per ogni livello di scuola e per ogni alunno. Pur rimandando a quei testi, riportiamo alcune sintesi da questi documenti.

Per la Scuola dell'Infanzia

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune **competenze di base** che strutturano la sua crescita personale

:

1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
2. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
3. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
5. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
6. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
7. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

8. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
9. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
10. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

1. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
2. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
3. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
4. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
5. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
6. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
7. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
8. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da

quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

9. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
10. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
11. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
12. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Aver presenti questi traguardi e, umilmente, lavorare in modo non negligente per raggiungerli con tutti gli alunni, specialmente quelli meno favoriti, è il compito che il Pio XII si sente di dover assumere attraverso un'organizzazione del lavoro scolastico, una costruzione del percorso (o come si dice del **curricolo**), con attenzione al mondo digitale (il mondo dei nostri ragazzi), approntando delle scale di valutazione e avendo un occhio di riguardo a tutte le situazioni di maggiore fragilità. Abbiamo così enunciato i prossimi punti di questo capitolo sulla nostra **offerta formativa**.

Insegnamenti e quadro orario

Scuola dell'Infanzia

| Giornata tipo Infanzia | | |
|-----------------------------|---------------|------------------------|
| Accoglienza | 7.30 - 9.00 | |
| Attività curricolari | 8.30 - 13.30 | possibile prima uscita |
| Pranzo | 12.00 | |
| Attività curricolari | 13.30 – 16.30 | uscita |
| Post scuola | 16.30 – 17.30 | |

Insegnamenti settimanali



| Infanzia | | |
|---|----------------------|---------------------------------------|
| Progetto dell'anno e campi di esperienza | 14 ore la settimana | Arianna Piermarini Martina Lo Faro |
| Inglese | 5 ore la settimana | Maria Romano |
| Inglese con madrelingua | 1 ora la settimana | |
| Gioco e movimento | 3 ore la settimana | Marco Mauriello Arianna Piermarini |
| Religione cattolica | 2 spazi di 45 minuti | Fabrizio Anselmetti |

| ORARIO SCUOLA INFANZIA (ipotesi) | | | | | |
|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| ORARIO | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
| 7.30 – 9.00 | Entrata | Entrata | Entrata | Entrata | Entrata |
| 9.00 - 10.00 | Didattica | Didattica | Didattica | Didattica | Didattica |
| 10.00 – 11.00 | Inglese | Didattica | Madrelingua | Inglese | Didattica |
| 11.00 – 12.00 | Didattica | Religione | Didattica | Didattica | Religione |
| 12.00 | Pranzo | Pranzo | Pranzo | Pranzo | Pranzo |
| 13.00 – 14,30 | Gioco libero ninne | Gioco libero ninne | Gioco libero ninne | Gioco libero ninne | Gioco libero ninne |
| 14.30-15.30 | Didattica | Didattica | Inglese | Inglese | Inglese |
| 15.30-16.30 | Gioco e movimento | Didattica | Gioco e movimento | Didattica | Gioco e movimento |
| 16,30- 17,30 | Post scuola | Post scuola | Post scuola | Post scuola | Post scuola |

Scuola Primaria

| Giornata tipo scuola primaria | |
|-------------------------------|----------------------------------|
| Pre-scuola | 7,30 – 7,55 |
| Prima ora | 8,00 – 8,50 |
| Seconda ora | 8,50 - 9,40 |
| Ricreazione | 9,40 - 10,10 |
| Terza ora | 10.10 - 11.00 |
| Quarta ora | 11,00 - 11.50 |
| Quinta ora | 11,50 - 12,40 |
| Sesta ora | 12,40 - 13,30 (suona però ai 20) |
| Pranzo | 13,30 – 14,00 |
| ricreazione | 14.00 - 14,40 |
| Prima ora pomeriggio | 14,40 – 15,30 |
| Seconda ora pomeriggio | 15,30 – 16,20 |

| Orario scuola Primaria: 34 spazi | | | | | | |
|----------------------------------|----|--------------------|---------|-----------|---------|---------|
| Primaria | | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
| 8,00 – 8,50 | 50 | | | | | |
| 8,50 - 9,40 | 50 | | | | | |
| 9,40 - 10,10 | 30 | ricreazione | | | | |
| 10.10 - 11.00 | 50 | | | | | |
| 11,00 - 11.50 | 50 | | | | | |
| 11,50 - 12,40 | 50 | | | | | |
| 12.40 - 13.30 | 50 | | | | | |
| 13,30 – 14,00 | 30 | pranzo | | | | |
| 14.00 - 14.40 | 40 | Ricreazione | | | | |
| 14,40 – 15,30 | 50 | | | | | |
| 15,30 – 16,20 | 50 | | | | | |

Le maestre prevalenti di prima e seconda svolgono 23 moduli

Le maestre prevalenti di terza, quarta e quinta svolgono 22 moduli

| Tempi del curricolo per la scuola primaria | | | | | |
|--|----|----|----|----|----|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |



| | | | | | | |
|--|----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Area linguistico artistico espressiva | Italiano | 8 | 8 | 7 | 7 | 7 |
| | Lingua inglese | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| | Lingua inglese con madrelingua | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | Lingua spagnola | - | - | 1 | 1 | 1 |
| | Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | Arte immagine | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | Ed. fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Area storico geografica - civica | Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | Geografia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Area matematico scientifico tecnologica | Matematica | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| | Scienze e tecnologia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | informatica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | Insegnamento religione cattolica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | Tutor | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | Totale moduli | 34 | 34 | 34 | 34 | 34 |

Scuola secondaria di primo grado

| Orario scuola Secondaria di 1° grado | | 33 moduli obbligatori | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|---------|---------|
| | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
| 8.00 - 8.50 | | | | | |
| 8.50 - 9.40 | | | | | |
| 9,40 – 10,30 | | | | | |
| 10,30 - 10.50 | | | | | |
| 10.50 - 11.40 | | | | | |
| 11.40-12.30 | | | | | |
| 12,30 - 13.20 | | | | | |
| 13.20 - 14.10 | uscita anticipata | | uscita anticipata | | |

| Tempi del curriculum per la scuola secondaria di 1° grado | | | |
|---|----|----|----|
| | 1° | 2° | 3° |
| | | | |

| | | | | |
|--|----------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Area linguistico artistico espressiva | Italiano | 6 | 6 | 6 |
| | Lingua inglese | 5 | 5 | 5 |
| | Seconda Lingua: Spagnolo | 2 | 2 | 2 |
| | Musica | 2 | 2 | 2 |
| | Arte immagine | 2 | 2 | 2 |
| | Ed. fisica | 2 | 2 | 2 |
| Area storico geografica | Storia | 2 | 2 | 2 |
| | Geografia | 1 | 1 | 1 |
| Area matematico scientifico tecnologica | Matematica | 4 | 4 | 4 |
| | Scienze | 2 | 2 | 2 |
| | Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| | Informatica | 1 | 1 | 1 |
| | Insegnamento religione cattolica | 1 | 1 | 1 |
| | Tutor | 1 | 1 | 1 |
| | Totale | 33 | 33 | 33 |

Quadro orario attività extra scolastiche

| Orario laboratori Primaria | | | | | | |
|-----------------------------------|----|--------------------|----------------|------------------|----------------|-----------------------------|
| Primaria | | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
| 13,20 – 14,00 | 30 | <i>pranzo</i> | | | | |
| 14.00 - 14.40 | 40 | Ricreazione | | | | |
| 14,40 – 15,30 | 50 | studio | scuola | studio | scuola | studio Cambridge |
| 15,30 – 16,20 | 50 | studio | scuola | studio | scuola | studio Cambridge |
| 16.30 -17.30 | | | Coro | teatro | | |
| 17.30 - 18.00 | | | | teatro | | |

| Orario laboratori Secondaria di 1° grado (ipotesi) | | | | |
|---|----|----------------|----------------|---------------------------------------|
| | | Martedì | Giovedì | Venerdì |
| 14.15 -14.40 | | <i>pranzo</i> | <i>pranzo</i> | <i>pranzo</i> |
| 15,00 – 15,30 | 30 | Studio | Studio | - studio - 14.40 Cambridge |
| 15,30 – 16,30 | 60 | Studio | Studio | -Studio -15.30 Cambridge |
| 16.30 -17.30 | | Coro | | |

Curricolo di Istituto

Il Curricolo d'Istituto è espressione delle scelte educative e didattiche della Comunità scolastica, caratterizza e qualifica l'identità dell'Istituto. La sua elaborazione si fonda sulle scelte educative della scuola; fa riferimento alle **Indicazioni nazionali** del 2012 e descrive in forma essenziale le conoscenze, e le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli allievi al termine dei due cicli di istruzione.

Responsabili della costruzione ragionata, condivisa e valutabile del curricolo sono il Consiglio dell'Opera e i dipartimenti della scuola. Il nostro istituto comprendendo un'età dai tre ai 14 anni ha una possibilità unica e coerente di offrire un curricolo in cui veramente l'alunno sia accompagnato e seguito attraverso i vari ordini scolastici.

In questo documento forniamo solo la sintesi del curricolo di Istituto, a partire dalle indicazioni nazionali e dai riferimenti europei incentrati sul concetto di **competenza**, una copia digitale e cartacea del curricolo di istituto sarà presente entro il 2023 sul sito e in segreteria.

Dalle indicazioni per il primo ciclo:

Il curricolo della **scuola dell'infanzia** si articola in cinque campi di esperienza in cui il bambino ricava una molteplicità di stimoli determinanti per sviluppare il suo apprendimento:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Linguaggi, creatività, espressione;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Il curricolo del **Primo ciclo** (Primaria e Secondaria di 1° grado) si articola per tutta la durata degli otto anni in tre aree disciplinari

- linguistico-artistico-espressiva
- matematico-scientifico-tecnologica
- storico-geografico-sociale

Infanzia

Primaria e secondaria di 1° grado



| 5 campi | 3 aree |
|--|--|
| Il sé e l'altro | |
| Il corpo e il movimento | |
| Linguaggi, creatività, espressione I discorsi e le parole | Area linguistica espressiva |
| La conoscenza del mondo | Area matematico, scientifico tecnologica |
| | Area storico, geografica, sociale |

Dalle raccomandazioni europee sul concetto di **competenza**

Il curricolo di istituto si confronta anche con le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle adottate dalla **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018**.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

A partire dal Curricolo d'Istituto, più che dalle singole discipline, i docenti individuano:

- le esperienze di apprendimento più efficaci
- le scelte didattiche più significative
- le strategie più idonee per promuovere l'apprendimento

Sono previsti al riguardo "momenti operativi" tra i docenti allo scopo di:

- elaborare metodi e linguaggi comuni
- facilitare il raccordo e il passaggio tra i vari gradi con progetti di lavoro comuni

- fornire informazioni sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un grado a quello successivo
- progettare il Curricolo d'Istituto attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari

Valutazione degli apprendimenti

Il collegio docenti unificato del Pio XII assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare **le conoscenze, abilità e competenze** degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti. Alla valutazione si arriva attraverso un **percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi** al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza. A questo scopo, per la scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di 1° grado) il primo passo è rappresentato dalla **raccolta di informazioni** (verifica orale e scritta) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata. Riconoscendo il collegio docenti il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del **progresso (punto di partenza – punto di arrivo)** e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento- apprendimento. Tenendo conto della natura e delle funzioni che il collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come **un processo continuo**, all'interno del quale si possono individuare i momenti fondamentali:

- **valutazione iniziale:** fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica;
- **valutazione in itinere:** con la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;
- **valutazione periodica e finale:** definita a livello istituzionale, ha lo scopo di comunicare alla famiglia i risultati conseguiti dagli studenti nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

L'apporto specifico delle valutazioni nazionali Invalsi

Con la direttiva n.76 del 16.8.2009 il Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI di " [...] provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti". A questo fine, a tutti gli alunni delle classi 2° Primaria, 5° Primaria e 3° Secondaria di 1° grado sono somministrate le prove INVALSI, che si svolgono nel mese di aprile, per accertare il livello di preparazione degli alunni in tre discipline, italiano, matematica e inglese, ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione sul territorio nazionale. I

risultati di queste valutazioni, pubblici per ogni scuola, sono uno strumento di analisi e di riflessione prezioso per la programmazione delle attività di insegnamento in tutte le discipline.

La valutazione delle competenze

Dal 2012 la scuola italiana utilizza, come testo di riferimento per la programmazione delle attività educative e formative, le **Indicazioni Nazionali**. In questo testo grande importanza assumono le **competenze**, sia come traguardi da raggiungere che come abilità da sviluppare e verificare. Oltre alle conoscenze, legate più al contenuto delle singole discipline, i docenti si stanno confrontando con le indicazioni per una migliore valutazione delle competenze. Durante l'anno vengono privilegiate solitamente le conoscenze, cioè il **sapere** (misurato attraverso lo strumento dei giudizi nella Primaria e dei voti nella Secondaria); alla fine della classe 5° Primaria e 3° Media ogni alunno riceve anche **la valutazione delle competenze**, cioè del saper fare anche in contesti non solo scolastici.

La scuola assume la responsabilità e il dovere di valutare **comportamenti e apprendimenti** degli alunni in ogni singola fase del loro percorso scolastico. Questo dovere lo vuole compiere con

- chiarezza comunicativa verso le famiglie
- criteri trasparenti di giudizio
- condivisione di intenti fra i docenti

tre punti fondamentali proprio per far sì che la valutazione sia un'operazione che accompagni tutto il processo di apprendimento - insegnamento, in un atteggiamento di ricerca: si valuta per modificare, per innovare una determinata situazione, per dare agli alunni sempre una possibilità di miglioramento, per offrire un umile servizio di verità e stimolo.

Nei giudizi o voti che con una certa cadenza si offrono agli alunni si valuta

- la scuola nella sua interezza e validità formativa
- i docenti nella loro attenzione a sottolineare le possibilità positive
- gli alunni perché non si sentano mai giudicati come persone, ma valutati in impegni specifici
- le famiglie perché diano importanza al processo di apprendimento, più che ai numeri

per questo le griglie che seguono sono strumenti fragili ma necessari che devono rientrare in una visione realistica, positiva, seria dell'attività valutativa. Anche in questa sezione dividiamo questi strumenti per livelli scolastici.

| Griglia condivisa per l'attribuzione dei voti nelle varie discipline (medie) | |
|---|--|
| 10 | <p>Conosce in modo ampio, approfondito e critico i contenuti proposti, partecipando attivamente ed offrendo validi contributi personali all'attività didattica;</p> <p>Sa effettuare originali collegamenti tra le varie aree tematiche, argomentando accuratamente le proprie posizioni, dalle quali traspare la capacità di esprimere giudizi critici ben fondati;</p> |

| | |
|----------|---|
| | L'esposizione è ricca, sicura e fluida. Partecipazione propositiva e costruttiva, impegno continuo, puntuale, rigoroso |
| 9 | Conosce in modo ampio, approfondito e critico i contenuti proposti; Sa effettuare originali collegamenti tra le varie aree tematiche, argomentando accuratamente le proprie posizioni L'esposizione è ricca e sicura. Partecipazione propositiva e costruttiva, impegno continuo |
| 8 | Presenta una preparazione organica e, completa, accompagnata da una esposizione precisa e scorrevole; Organizza il proprio sapere con rigore logico ed effettua collegamenti puntuali tra le varie aree tematiche; Analizza e interpreta adeguatamente i testi proposti, mostrando autonomia di giudizio e rielaborazione personale. Partecipazione propositiva, impegno continuo e puntuale |
| 7 | Conosce e comprende in modo chiaro i contenuti proposti, ricostruendoli in maniera coerente e sintetica; Partecipa all'attività didattica in modo positivo. ma non sempre continuo, espone con proprietà di linguaggio e corretta applicazione del lessico specifico. Partecipazione riflessiva, impegno adeguato |
| 6 | Conosce e comprende il significato degli elementi fondamentali della materia, esprimendoli in modo schematico e non approfondito; è in grado di attivare, pur con qualche difficoltà, confronti elementari fra le aree tematiche, esponendo in maniera semplice ma corretta. Partecipazione e impegno accettabile |
| 5 | Conosce gli elementi essenziali, pur rivelando lacune in sede di comprensione di concetti e termini specifici; non è in grado di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e l'impianto espositivo è lento e incompleto Partecipazione da sollecitare, impegno discontinuo |
| 4 | Possiede poche e frammentarie nozioni, riprodotte in modo puramente mnemonico; l'espressione è incerta, l'uso del lessico specifico è confuso e inappropriato. Partecipazione non assidua e impegno non adeguato |

Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado)

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 (*la buona scuola*), seguito dalla Nota Miur n. 1865 del 10 ottobre 2017, guidano la valutazione del comportamento nel primo ciclo che viene espresso con giudizi e non con voti numerici (a differenza del Liceo) .

Nella nota, si dice: *“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio”*

Il giudizio di comportamento viene attribuito a maggioranza o all'unanimità su proposta del Tutor di Classe all'intero Consiglio di classe seguendo i seguenti criteri:

- ✓ frequenza e puntualità
- ✓ rispetto degli impegni scolastici



- ✓ collaborazione con insegnanti e compagni
- ✓ partecipazione attiva alle lezioni
- ✓ rispetto del regolamento scolastico e del patto di corresponsabilità

| Valutazione del comportamento nella scuola del primo ciclo | |
|---|--|
| Giudizio | Indicatori |
| Ottimo | Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Ruolo propositivo all'interno della classe Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico |
| Distinto | Buona partecipazione alle lezioni Costante adempimento dei doveri scolastici Equilibrio nei rapporti interpersonali Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe Rispetto delle norme del regolamento |
| Buono | Buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche Svolgimento puntuale dei compiti assegnati Quasi sempre attento e rispettoso con i compagni Partecipazione collaborativa al gruppo classe Osservazione regolare delle norme del regolamento |
| Sufficiente | Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati Osservazione non sempre regolare delle norme Partecipazione poco collaborativa al gruppo classe Mancanze ripetute nei confronti del regolamento |
| Non sufficiente | Disinteresse per le varie discipline Saltuario svolgimento dei compiti Frequenti disturbi dell'attività didattica Funzione negativa all'interno della classe Episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico |

Per quello che riguarda le griglie di valutazione di tutte le materie ogni docente, in dialogo con il suo dipartimento disciplinare provvederà a far conoscere agli alunni le griglie di valutazione programmate

I tempi della valutazione

La scelta del collegio docenti per il corrente anno scolastico è di dividere per la scuola Primaria il cammino di apprendimento in due quadrimestri, mentre per la scuola Secondaria di 1° grado si utilizzerà la divisione in trimestri. A partire da questa divisione temporale i tempi di consegna del

documento di valutazione (la pagella) saranno diversi per i due ordini scolastici: febbraio e fine anno per la Primaria e dicembre, marzo giugno per la scuola secondaria di primo grado.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

D.S.A. Disturbi specifici dell'apprendimento

Dislessia, disgrafia/disortografia e discalculia, denominate DSA, sono difficoltà specifiche di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

Le DSA impediscono l'utilizzo in maniera automatica e strumentale delle capacità di lettura, di scrittura e di calcolo e possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana delle persone.

La nostra scuola, in ottemperanza alle norme vigenti, garantisce il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA al fine di favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale.

Al fine di favorire l'apprendimento degli alunni DSA il Consiglio di Classe ritiene necessario l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative: maggiori spiegazioni per chiarire quanto richiesto, programmazione di verifiche più brevi (consentire maggior tempo per una verifica significa interferire con il normale svolgimento delle altre lezioni e quindi può creare altri problemi), organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione dello scritto e dell'orale tenendo conto più del contenuto che della forma.

Inoltre (a seconda dei casi) è consentito l'uso del vocabolario digitale personale e del PC con auto correttore per le verifiche in lingua straniera, l'uso della calcolatrice, l'utilizzo di mappe concettuali, etc.

All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe, presa visione della diagnosi di dislessia certificata dallo specialista o dall'ufficio di competenza, protocollata in segreteria dai genitori, decide per ogni singolo caso quali correttivi è possibile o necessario attuare e li verbalizza nel Verbale di classe.

Al momento degli Esami di Stato conclusivi gli alunni avranno diritto agli stessi strumenti compensativi e misure dispensative, previste dalla legge, adottate nel corso dell'anno.

BES Bisogni educativi speciali

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

E' necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di Classe dando luogo al PDP, firmato dal

Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

3. ORGANIZZAZIONE

L'istituto PIO XII oggi è un'istituzione scolastica pubblica, non statale, paritaria, cattolica, comprendente la Scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria, la scuola Secondaria di I° grado, tutte con lo status di scuola paritaria. Appartiene alla rete di scuole mariste per cui trae le sue radici dall'esperienza di san Marcellino Champagnat e i suoi primi fratelli.

Il direttore dell'Istituto, il coordinatore didattico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti unificato e di grado, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (dipartimenti, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità e coerente con l'integrità di gestione dell'intero sistema secondo i requisiti della UNI EN ISO 9001:2015.

Funzioni responsabili e organi presenti nella scuola sono:

Il direttore

Il direttore rappresenta la Provincia Marista Mediterranea, Ente gestore della scuola.

Egli detiene la piena responsabilità del funzionamento e la rappresentanza della scuola, è il garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti degli studenti, delle famiglie, della società e dell'amministrazione. Egli ha un ruolo di indirizzo, gestisce e dirige in modo unitario la scuola con l'aiuto dei Coordinatori didattici e di tutti gli altri collaboratori.

Coordinatori delle attività educative e didattiche della scuola (Presidi)

La Provincia Marista designa il Coordinatore delle attività educative e didattiche della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado. Nell'ambito del proprio plesso essi hanno compiti di direzione e coordinamento delle attività didattiche, valorizzando le risorse umane e strutturali della scuola.

Consiglio dell'opera



La composizione del Consiglio dell'Opera viene determinata per designazione del COEM, organismo della provincia marista Mediterranea il cui acronimo significa consiglio delle opere educative mariste . È l'organo di riflessione e gestione stabilito per l'esercizio collegiale delle funzioni proprie del Direttore dell'Opera. È il promotore dell'azione educativa ed evangelizzatrice della stessa. È costituito dal direttore, dal coordinatore e dal responsabile della Pastorale. Si riunisce settimanalmente.

Tutor e Coordinatore di classe

Il coordinatore di classe è nominato dal Preside, rimane in carica per un anno scolastico e può essere sempre rinnovato. Egli ha il compito di coordinare il consiglio di classe ed è il primo riferimento per gli studenti e le loro famiglie. Coincide normalmente con la figura del tutor.

Collegio Docenti unificato: è composto dal direttore, dal coordinatore e da tutto il personale insegnante in servizio nella scuola. Si riunisce all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e tutte le volte che il direttore lo ritenga necessario. Pone una speciale attenzione allo studio delle questioni tecnico-pedagogiche e di organizzazione scolastica; prevede l'elaborazione e la verifica del Piano dell'offerta formativa e dei progetti curriculari e dei laboratori pomeridiani, suggerisce l'adozione dei libri di testo.

Collegio docenti per grado: i docenti dei tre gradi scolastici si riuniscono frequentemente per stabilire obiettivi, strategie e valutazioni comuni a tutte le classi. E composto da tutti i docenti del grado scolastico corrispondente.

Consigli di Classe: Uno per ciascuna classe; è formato dal preside, dal tutor e dai docenti della classe; si riunisce frequentemente, di solito il mercoledì, specie per la definizione degli itinerari didattici, il dialogo sugli alunni, l'individuazione dei loro bisogni, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

Rappresentanti dei genitori: Ogni classe elegge all'inizio dell'anno un genitore e un vice per possibili supplenze che partecipano ad alcuni Consigli di Classe (in occasione del Primo e Secondo Quadrimestre) e si fanno portavoce delle richieste e delle proposte di tutte le famiglie

Dipartimenti



I docenti sono divisi in dipartimenti di tipo disciplinare e trasversali per coordinare, programmare e valutare con maggior spirito di gruppo e collaborazione il lavoro educativo e formativo.

Consiglio d'Istituto

Delibera rispetto all'adattamento del calendario scolastico, visiona il Piano annuale e triennale dell'offerta formativa. Ne fanno parte il Presidente del Consiglio d'Istituto, il Direttore, il coordinatore, i rappresentanti del personale docente, dei genitori e del personale ATA. Sul sito della scuola sono disponibili le informazioni, sunto dei verbali (consultabili presso la Segreteria) e il calendario per le convocazioni.

L'organigramma qui presentato descrive l'organizzazione del nostro istituto e rappresenta una **mappa delle competenze e delle responsabilità** dei soggetti e delle loro funzioni. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

Dipartimenti disciplinari ed equipe trasversali

Si stabiliscono nell'anno scolastico 2023/24 i seguenti dipartimenti disciplinari:

- 1. Dipartimento dei tutor delle classi**
- 2. Dipartimento di materie letterarie**
- 3. Dipartimento linguistico**
- 4. Dipartimento stem**
- 5. Dipartimento Insegnamento Religione Cattolica**

e le seguenti equipe di lavoro trasversali

- 1. Equipe Tic**
- 2. Gruppo Locale Operativo per l'Inclusione (Glo)**
- 3. Gruppo di Pastorale**
- 4. Equipe di comunicazione e marketing**
- 5. Commissione uscite didattiche**

si evidenzia che ognuno di questi gruppi dovrà eleggere un proprio verbalizzatore - segretario e redigere un verbale di ogni riunione con le osservazioni e le decisioni proposte all'attenzione di tutto il consiglio docenti, per questo nella pagina teams della scuola vi saranno gli spazi per ogni verbale secondo la cronologia proposta.

I dipartimenti disciplinari

Dipartimento dei tutor delle classi

I tutor delle classi, sia alla primaria che alla secondaria, seguono con maggior attenzione trasversale il processo di apprendimento e le dinamiche personali che riguardano la scuola sia con interventi programmati in classe sia attraverso il dialogo con gli studenti.

| Dipartimento | Coordinatore | Discipline coinvolte | Tempistica | Evidenza |
|------------------|--------------|----------------------|-------------------------|------------------|
| Tutor primaria | Banaudi | Tutor di classe | 2 volte al quadrimestre | verbale su teams |
| Tutor secondaria | Banaudi | Tutor di classe | 1 volta al trimestre | verbale su teams |

Si può riunire in aula docenti

Dipartimento di materie letterarie

Ha come scopo la promozione della lettura, il coordinamento dell'insegnamento della storia, la stesura del curricolo per quello che riguarda le materie letterarie, la stesura delle griglie di valutazione, il coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica...

| Dipartimento | Coordinatore | Discipline coinvolte | Tempistica | Evidenza |
|--------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|------------------|
| Materie letterarie | Ferrante | Ferrante De Angelis Banaudi | 1 volta al trimestre | verbale su teams |

Si può riunire nella biblioteca del 1° piano

Dipartimento linguistico

Ha come scopo il coordinamento delle attività linguistiche della scuola, specie per Inglese e Spagnolo, la stesura della parte del curricolo che riguarda le lingue comunitarie, la stesura delle griglie di valutazione, l'aggiornamento del materiale in lingua necessario alla scuola (libri, riviste, poster, dvd)...

| Dipartimento | Coordinatore | Docenti coinvolti | Tempistica | Evidenza |
|--------------|--------------|-------------------|------------|----------|
|--------------|--------------|-------------------|------------|----------|

| | | | | |
|--------------------|--------|---|-------------------------|------------------|
| Linguistico | Romano | Quattrociochi, Laviola, Romano madrelingua | 1 volta al trimestre | verbale su teams |
|--------------------|--------|---|-------------------------|------------------|

Si può riunire nell'aula del laboratorio linguistico al 2° piano

Dipartimento stem

L'acronimo identifica quattro termini inglesi, Science, Technology, Engineering and Mathematics e viene usato per sottolineare l'importanza delle discipline scientifiche e tecnologiche già a partire dai primi anni di vita, specie per acquisire un modello chiaro di pensiero, un adeguato senso critico e un approccio alla realtà rispettoso e cosciente. In attesa di poter costruire nella nostra scuola un'adeguata sala Stem si costituisce questo piccolo dipartimento per cominciare a programmare i materiali necessari, le metodologie di insegnamento, le griglie di valutazione e il curriculum di istituto adeguato.

| Dipartimento | Coordinatore | Docenti coinvolti | Tempistica | Evidenza |
|---------------------|---------------------|--|-------------------------|------------------|
| Steam | Di Pirro | Rossi D'Alterio Di Pirro Bonito Arte | 1 volta al trimestre | verbale su teams |

Dipartimento Insegnamento Religione Cattolica

I docenti di Religione cattolica compongono questo dipartimento e analogamente agli altri tocca a loro redigere un curriculum di istituto per IRC dall'Infanzia alla scuola secondaria e

| Dipartimento | Coordinatore | Discipline coinvolte | Tempistica | Evidenza |
|---|---------------------|-------------------------------------|-------------------------|------------------|
| Insegnamento Religione Cattolica | Anselmetti | Banaudi, Anselmetti D'Alterio | 1 volta al trimestre | verbale su teams |

Si può riunire nella stanza del coordinatore al secondo piano

Le équipes trasversali

Equipe Tic



Responsabile dell'uso e del mantenimento delle infrastrutture informatiche, delle pagine di sistema teams, del collegamento con il coordinatore digitale della Provincia Mediterranea, di tutti i devices presenti a scuola

| Equipe | Coordinatore | Docenti | Tempistica | Evidenza |
|---------------|---------------------|----------------|----------------------|------------------|
| Tic | | D'Alterio | 1 volta al trimestre | verbale su teams |

Gruppo Locale Operativo per l'Inclusione (GLO)

Rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017. Segue tutti i casi Bes, DSA o 104 presenti a scuola, redige i Pei o i pdp da sottoporre ai consigli di classe, collabora in stretto collegamento con i tutor, con la famiglia e con il coordinatore didattico per un servizio autentico alla crescita di tutti i soggetti con particolari necessità

| Gruppo | Coordinatore | Docenti coinvolti | Tempistica | Evidenza |
|---------------|---------------------|--------------------------------------|--------------------|------------------|
| GLO | Munafò | tutti i docenti di sostegno, Banaudi | proprio calendario | verbale su teams |

Si può riunire in sala docenti

Gruppo di Pastorale

All'interno di tutte le scuole mariste costituisce un gruppo fondamentale per la trasmissione dei valori cristiani e la diffusione del carisma marista, redige un ricco progetto di iniziative e un cronogramma accurato che aiuterà tutta la scuola a sentirsi unita anche a livello spirituale

| Gruppo | Coordinatore | Persone coinvolte | Tempistica | Evidenza |
|----------------------------|---------------------|--|----------------------|------------------|
| Gruppo di Pastorale | D'Alterio | Gesualdo D'Alterio Giorgio De Angelis Fabrizio Anselmetti Marco Mauriello | incontri settimanali | verbale su teams |

Si può riunire al terzo piano, nell'aula biblioteca dei fratelli

Equipe di comunicazione e marketing



Cura la comunicazione, la pubblicità, le informazioni della scuola, ha un particolare occhio di riguardo alla preparazione degli Open Day

| Equipe | Coordinatore | Persone coinvolte | Tempistica | Evidenza |
|----------------------------------|---------------------|--|-------------------|------------------|
| Comunicazione e Marketing | D'Alterio | D'Alterio, Giorgio De Angelis Luigi Di Criscio Maria Concetta R. Banaudi | due volte al mese | verbale su teams |

Equipe mas que aulas

Suggerisce circa i temi di uscite didattiche, animazioni artistiche (open day, feste, abbellimenti stagionali...)

| Commissione | Coordinatore | Persone coinvolte | Tempistica | Evidenza |
|--------------------------|---------------------|---|--------------------|------------------|
| Uscite didattiche | Antonella | Aurora Francesca Antonella Lediana Attura | calendario proprio | verbale su teams |

GRUPPO DI PASTORALE

Sul gruppo di pastorale, anima della proposta evangelizzatrice della scuola, è importante soffermarsi maggiormente.

Progetto di pastorale

La pastorale rappresenta una dimensione fondamentale della nostra scuola e viene seguita con attenzione da questo gruppo e favorita da tutti i componenti della scuola. Si articola su attività in orario scolastico ed extrascolastico e sulla possibilità per i ragazzi di partecipare a varie esperienze di solidarietà

Il Movimento Giovanile GVX (Gruppi di Vita Cristiana) propone un percorso educativo proposto a ragazzi da 10 a 24 anni.

E' condiviso in tutte le Scuole Mariste.

Le tappe sono tre:

Gruppo amicizia: 5° Primaria e Secondaria di primo grado

Mar-Cha: Scuola Superiore (Liceo)



Comunità: Universitari

I gruppi di vita cristiana mettono al centro:

L'amicizia in un gruppo sano e creativo, che cresce insieme.

L'amicizia speciale con Gesù di Nazareth e una proposta dei valori cristiani

Uno stile creativo, informale e divertente di vivere gli incontri.

Incontri quindicinali (gruppo amicizia, mar-cha e comunità).

Campi estivi di cinque giorni (date da definire).

Progetto di solidarietà della Provincia Mediterranea, ogni anno viene indicato un progetto per il quale convogliare delle offerte insieme alle altre scuole mariste.

I tutor

I processi di apprendimento e di crescita umana negli alunni si sviluppano nel dialogo con tutti i docenti e gli adulti della scuola e vengono monitorati attraverso l'azione **dei tutor di classe**. Le funzioni del tutor sono le seguenti:

- dedica un'ora settimanale a formazione e gestione del gruppo classe;
- dedica un'ora settimanale all'incontro individuale con ciascun alunno;
- si relaziona con i genitori, di cui è il referente per contatti ufficiali, comunicazioni ed interventi educativi;
- promuove la socializzazione e la partecipazione di tutti gli alunni alla vita della Scuola con particolare attenzione alle fasi più significative (inizio anno, nuovi inserimenti, orientamento); promuove lo sviluppo della maturità e autonomia degli alunni;
- promuove stili di vita salutare – educazione alla salute;
- potenzia le capacità e le strategie di apprendimento – metodo di studio;
- favorisce la scoperta della vocazione personale per una piena realizzazione di sé - orientamento.

L'azione tutoriale si sviluppa attraverso un rapporto educativo basato sulla reciproca fiducia, in una dinamica di dialogo e di collaborazione; una relazione continuativa e significativa sia per il giovane che per l'adulto.

I docenti

L'azione educativo – didattica svolta dai docenti mira a:

- trasmettere la cultura superando il semplice apprendimento mnemonico o la trasmissione di contenuti slegati;
- aiutare l'alunno a costruire un collegamento tra i propri interessi e le proprie esperienze, personali e sociali;
- promuovere un pensiero critico, libero e rispettoso

- far rielaborare il sapere intorno ai grandi temi della cultura e alle sfide dell'evoluzione attuale con particolare attenzione alla dimensione dell'internazionalità;
- favorire l'approccio alle nuove tecnologie, orientando l'alunno ad un uso consapevole ed etico dei mezzi di comunicazione.

Le scelte didattiche si ispirano al principio della scientificità e del senso critico da sviluppare.

Si ricerca l'essenziale nelle discipline di studio e la capacità di stabilire connessioni tra i saperi e i fatti, rispettando la varietà dei contenuti disciplinari e dei metodi di ricerca specifici. Pertanto grande importanza acquista il metodo didattico che orienta gli alunni alle esigenze di rigore di ciascuna attività, sottolineando l'importanza del fare bene piuttosto che del fare molto.

La scuola paritaria richiede come requisito per l'insegnamento, oltre al titolo di laurea specifica, anche l'abilitazione all'insegnamento nella rispettiva disciplina. Questi requisiti formali sono alla base della scelta dei nostri docenti e, salvo situazioni contingenti, sono garantiti per tutti gli insegnanti. Il reclutamento avviene secondo le modalità previste dal Piano Qualità della Provincia Marista mediterranea.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Direttore: **Professor Ingegnere Gesualdo D'Alterio**

direzionepioxii@maristimediterranea.com

Coordinatore scolastico. **Massimo Banaudi**

presidenzapioxii@maristimediterranea.com

Segreteria: Signora **Rachele Maroccia**

segreteriapioxii@maristimediterranea.com

Amministrazione:

amministrazionepioxii@maristimediterranea.com

La scuola si trova al seguente indirizzo

Istituto Pio XII°
Via Casilina, 767
00172 Roma

Telefono : 06 2419305 – Risponde il portiere, signor **Luca Carnevali**

Piano di formazione del personale docente



In ottemperanza al comma 124 della legge 107 che definisce la formazione in servizio dei docenti “obbligatoria, permanente e strutturata”, il PTOF, utilizzando le 50 ore previste per questo scopo dal contratto nazionale AGIDAE, proporrà di anno in anno un piano articolato di formazione.

La formazione dei docenti verterà in primo luogo sui temi strategici, indicati come prioritari anche dal MIUR:

- Le competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica;
- Le competenze linguistiche;
- L’alternanza scuola-lavoro e l’imprenditorialità;
- L’inclusione, la disabilità, l’integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- La valutazione.

In secondo luogo le iniziative formative scaturiranno dall’analisi dei bisogni degli insegnanti e dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell’istituto, a partire dall’**autovalutazione** (R.A.V) e dal conseguente **Piano di Miglioramento** annuale.

I temi e le modalità della formazione in servizio dei docenti saranno programmate di anno in anno dalla Provincia Mediterranea e dal Consiglio dell’opera normalmente entro il mese di giugno

Docenti neo-assunti

Per i docenti neo - assunti il PTOF prevede come formazione un cammino di introduzione alla pedagogia marista che si svolge sia a livello locale che in comune con le altre tre scuole mariste in Italia:

a) a livello locale per i docenti del primo anno sono previsti 4 incontri obbligatori per conoscere la figura di Marcellino Champagnat e altri 4 nel secondo anno per approfondire il documento **Missione Educativa Marista**. Questi 8 incontri intendono permettere di conoscere ed acquisire l’identità educativa della scuola, il suo progetto e metodo educativo, competenze richieste ai docenti della nostra scuola.

b) a livello di tutte le scuole mariste italiane sono previsti due incontri a Roma presso la scuola San Leone Magno per i professori del primo anno di assunzione, il primo normalmente ad ottobre sulla scuola marista e il secondo sulla pedagogia marista. Per i docenti del secondo anno di assunzione altri due incontri in date distinte ma negli stessi mesi, il primo sulla vocazione dell’educatore, il secondo sul documento Missione Educativa Marista.

All’inizio dell’anno scolastico, il Preside affianca ai nuovi docenti un insegnante Tutor, con il compito di accompagnarli e guidarli nel loro inserimento nella nostra scuola.

Docenti a tempo indeterminato

Per tutti i docenti è previsto un piano di formazione preparato dal consiglio dell’opera in linea con le richieste della provincia mediterranea:

- a) un corso di aggiornamento e formazione prima dell’inizio delle lezioni;
- b) un incontro di formazione mensile (per un totale di almeno 5 incontri);
- c) una fase di verifica alla fine dell’anno scolastico.

I temi principali delle attività formative riguarderanno i Tic, la pastorale, la sicurezza nel lavoro, le nuove strategie didattiche (cooperative learning e intelligenze multiple)
Il percorso si avvarrà anche di esperti interni ed esterni alla scuola.

Per essere sempre più in sintonia con il cuore educativo della scuola ed il suo speciale carisma è possibile ogni anno frequentare un incontro motivazionale e di preghiera dal titolo **Marcellino punto e a capo** e anche, annualmente, partecipare alla settimana di **formazione pastorale** preparata per tutte le scuole nel mese di febbraio.

Allegato 1

REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DI DISCIPLINA

Anno scolastico 2023 - 2024

PREMESSA

La scuola è una comunità che educa a vivere insieme, a rispettare le regole della civile convivenza e della democrazia, ad avere riguardo delle istituzioni, degli altri e dell'ambiente in cui l'uomo vive.

L'Istituto Pio XII, oltre ad essere un luogo d'istruzione, è luogo di vita e di evangelizzazione. Aiuta gli alunni a conoscere, ad agire, a vivere insieme e, in modo particolare, ad essere. È scuola cattolica, cioè una comunità in cui la fede, la speranza e l'amore vengono vissuti e condivisi e dove gli alunni imparano progressivamente ad armonizzare nella loro vita la fede e la cultura.

Il nostro concetto di educazione è fondato su una visione globale della persona ed ha come scopo la trasmissione dei valori. Mentre condividiamo tale finalità con altri educatori, in particolare con coloro che professano la fede cristiana, riteniamo di essere depositari di un approccio pedagogico specifico, tramandatoci da Marcellino e dai primi Maristi.

In riferimento alla disciplina, la nostra tradizione marista ci suggerisce di creare un clima stimolante e fraterno, dove la serenità e l'ordine favoriscono lo studio e permettono di prevenire le difficoltà.

Il presente regolamento indica alcuni principi affinché si realizzi il progetto educativo marista per tutti gli alunni e le alunne che frequentano il Pio XII, con la finalità di creare un percorso condiviso fra le varie componenti basato sul rispetto reciproco e sui valori evangelici di libertà responsabile e di carità.

Il regolamento di istituto è la carta legislativa scolastica per eccellenza che fissa le modalità logistiche e gestionali della scuola finalizzate a garantire l'attuazione del Piano dell'offerta formativa in base ai criteri di trasparenza e coerenza.

A tale scopo fa proprie le disposizioni normative previste in merito da:

- DPR 249/98, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- DPR 235/2007, recante modifiche e integrazioni al DPR 249/98 che introduce il patto di corresponsabilità
- Art. 21 della Legge 59/1997 e relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 275/1999 riguardante l'autonomia scolastica;

Ambito del Regolamento di Istituto

1.1 Introduzione

Il presente regolamento sarà distribuito a tutti i genitori che iscrivono i loro figli a scuola per la prima volta a inizio anno scolastico. Per tutto ciò non presente nel regolamento, si rimanda alla lettura del Piano dell'offerta formativa del Pio XII e a quanto previsto dalla normativa vigente.

1.2 Finalità

Scopo del presente Regolamento di Istituto è quello di stabilire e di rendere note a tutte le componenti scolastiche (Docenti, Alunni, Personale ATA, Genitori) le regole su cui si basa l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Pio XII.

A tal scopo, il presente regolamento è suddiviso nelle seguenti sezioni:

Premessa

- Titolo 1: gli alunni
- Titolo 2: i docenti
- Titolo 3: le famiglie
- Titolo 4: regolamento di disciplina e sanzioni

1.3 Approvazione del Regolamento

Il presente regolamento va approvato dal Consiglio di Istituto con maggioranza semplice dei voti validamente espressi. Qualora non si raggiunga, in tre successive votazioni, la maggioranza di cui al

1° comma del presente articolo, l'approvazione del regolamento è rinviata ad una successiva seduta del Consiglio di Istituto da convocarsi entro un mese.

1.4 Modifiche al regolamento

Al presente regolamento possono essere introdotte tutte le modifiche che, alla luce dell'esperienza o a seguito di nuove disposizioni legislative, si rendessero utili o necessarie. Le modifiche possono essere proposte da qualsiasi membro del Consiglio di istituto. Per l'approvazione delle modifiche al regolamento si applica la normativa di cui al precedente paragrafo.

Sono fatte salve le competenze del Consiglio dell'Opera, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e delle Assemblee dei genitori.

1.5 Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore immediatamente dopo la sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.

Lo stesso principio si applica anche alle deliberazioni di modifica, di integrazione o di cessazione di articoli o di parti di essi.

TITOLO 1: ALUNNI

Art.1 - INGRESSO ED ACCOGLIENZA

Gli alunni devono arrivare puntualmente a scuola, dove saranno accolti dai docenti dell'Infanzia nella sezione, da quelli della Primaria in cortile e da quelli della Secondaria nell'atrio esterno. In caso di pioggia o maltempo gli alunni si recheranno in classe in modo autonomo e vigilato.

Art. 2 - FREQUENZA - RITARDI - ASSENZE

L'inizio delle attività per la Scuola dell'Infanzia è alle ore 9.00, per Scuola Primaria è alle ore 8.00, per la Secondaria alle ore 8.00.

I ritardi devono essere giustificati da chi esercita la responsabilità familiare sui minori il giorno stesso o il giorno successivo tramite registro elettronico

Il verificarsi di ripetuti ritardi sarà evidenziato dai docenti alle famiglie e, al terzo ritardo in un mese, verrà segnalato al Coordinatore didattico.

In caso di ritardo superiore ai 15 minuti successivi all'inizio delle lezioni, gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria entreranno a scuola al cambio dell'ora e aspetteranno vigilati al piano terra.

In caso di entrata in ritardo per importanti e certificate motivazioni (visite, analisi ecc.) è consentito l'ingresso previa autorizzazione del Coordinatore didattico

E' importante per un normale svolgimento delle attività educative e didattiche una frequenza regolare e assidua, nel caso di assenza prolungata e programmata è opportuno avvisare per tempo il coordinatore. Le assenze devono essere giustificate da chi esercita la responsabilità familiare tramite registro elettronico che verrà controllato alla prima ora del giorno successivo.

Sarà necessario presentare certificazione medica soltanto se richiesta in modo esplicito dalla scuola sulla base delle normative vigenti.

Art. 3 - USCITE ANTICIPATE

Gli alunni non possono uscire dall'Istituto durante l'orario scolastico e comunque prima del termine delle lezioni senza l'autorizzazione del Coordinatore o del Direttore. In caso di necessità i genitori dovranno avvertire con anticipo la scuola e compilare un modulo presente in portineria sia in orario curriculare che in quello dello studio assistito. L'alunno dovrà essere prelevato personalmente da un genitore o da persona delegata munita di documento di riconoscimento.

Esigenze di uscite anticipate per terapie ripetute nel tempo vanno autorizzate direttamente dal Coordinatore didattico.

Il verificarsi di ripetute uscite anticipate oltre le tre al mese in orario curriculare sarà evidenziato dai docenti alle famiglie e segnalato al Coordinatore

Art. 4 - COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Il registro elettronico è il mezzo ufficiale di comunicazione tra scuola e famiglia. I genitori sono tenuti a controllare quotidianamente i compiti e le lezioni assegnate e le eventuali segnalazioni dei docenti, le comunicazioni della scuola.

Non è permesso l'uso di Whatsapp o l'uso del numero personale dei docenti per telefonate o messaggi.

Per la scuola dell'Infanzia le comunicazioni verranno sia affisse in bacheca che comunicate tramite registro on line

Art. 5 - ESONERI

Gli alunni che per motivi di salute non potranno seguire le lezioni di Scienze Motoria per l'intero anno scolastico, o per periodi prolungati, dovranno presentare al Coordinatore la domanda di esonero firmata da chi esercita la responsabilità familiare e la certificazione

medica attestante l'effettiva impossibilità a partecipare all'attività pratica prevista. L'alunno non viene comunque esonerato dalla parte teorica, per la quale sarà regolarmente valutato.

Pur essendo il Pio XII una scuola cattolica è possibile chiedere l'esonero dalle attività di religione cattolica all'atto dell'iscrizione o comunque durante la fase di iscrizione per gli anni successivi

Art. 6 - ASSISTENZA E VIGILANZA

Gli alunni possono lasciare l'aula per recarsi ai servizi igienici uno per volta per ciascuna classe. Nella prima ora e in quella successiva alla ricreazione è opportuno non richiedere di andare in bagno. Nessun alunno può lasciare l'aula senza l'autorizzazione del docente.

Al cambio di insegnante non è consentito agli alunni di uscire dall'aula e/o schiamazzare nei corridoi disturbando il regolare svolgimento dell'attività didattica.

Art. 7 - NORME DI COMPORTAMENTO

- Agli alunni è richiesto di mantenere una condotta educata e disciplinata; il comportamento, in tutti i momenti, deve essere tale da non procurare danno, o costituire fonte di disagio e pericolo per sé e gli altri, favorendo invece un clima in cui i rapporti interpersonali siano improntati a reciproco rispetto.
- Il rispetto degli altri, di tutti e di ciascuno, è un dovere fondamentale.
- Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono a una convivenza civile. Sono inoltre tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei docenti per garantire il buon funzionamento della scuola.
- La scuola predilige e antepone, quale strumento educativo, il dialogo e il convincimento in tutte le circostanze.
- Atti di non rispetto delle regole, intolleranza, aggressione fisica e verbale non sono ammessi. I Collegi docenti, viste e sentite le segnalazioni dei docenti, valuteranno l'opportunità, nei casi di recidiva o di particolare gravità, di erogare sanzioni disciplinari ed eventualmente sospendere gli alunni dalle lezioni.
- Gli alunni sono obbligati a rispettare l'ambiente scuola, chi deliberatamente arreca danni ne risponde personalmente, i genitori saranno chiamati a risarcire eventuali danni arrecati
- Gli alunni sono tenuti a portare a scuola unicamente quanto necessario alle attività didattiche e l'eventuale merenda
- Gli alunni sono tenuti ad indossare ogni giorno la divisa e il cambio per Scienze Motorie comprensivo delle scarpe
- L'uso dei distributori automatici è vietato durante le ore di lezione

- I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. Nelle aule e nei cortili ci sono contenitori per la raccolta differenziata che devono essere opportunamente utilizzati.
- Durante la mensa gli alunni devono rispettare le indicazioni fornite dai docenti e mantenere un comportamento corretto, che consenta di vivere il pasto come momento educativo.
- In virtù di tale valenza educativa i docenti consumano i pasti allo stesso tavolo degli alunni della classe/sezione loro affidata durante il turno della mensa.
- Non è consigliabile portare somme eccessive di denaro e oggetti di valore, La scuola non risponde di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni di effetti personali.

Art. 8 - UTILIZZO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE ED INFORMATICHE

L'alunno potrà utilizzare apparecchiature elettroniche e informatiche solo rispettando quanto segue:

Il pc, il tablet, lo smartphone, lo smartwatch sono strumentazioni elettroniche il cui uso è consentito in aula esclusivamente per attività didattiche e, pertanto, il loro utilizzo deve essere coerente con le richieste fatte dai docenti e, in genere, dalla scuola;

Ogni alunno è personalmente responsabile del materiale prodotto o visionato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate con l'utilizzo di tali strumentazioni; i docenti hanno la facoltà, in qualunque momento, di prendere visione dei dati trattati in classe, comprese le navigazioni nel web;

L'eventuale accesso a Internet dovrà avvenire tramite la rete LAN o il Wi-fi dell'Istituto, utilizzando solo in caso di comprovata necessità e previa autorizzazione del docente presente in classe, il proprio dispositivo come Hot-spot (rete dati telefonica) per consentire una navigazione sicura e controllata;

All'interno della scuola, la LAN e il Wi-fi sono strumenti utili alla connessione ad Internet e quindi alla comunicazione e condivisione di informazioni strettamente didattiche e non possono essere utilizzati per scopi diversi; qualunque uso della connessione che violi le leggi civili e penali in merito e il Regolamento d'Istituto è vietato;

Eventuali password assegnate dalla scuola per l'accesso alla rete e ai programmi sono strettamente personali, non possono essere divulgate né cambiate

Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare;

È vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video se non autorizzato dall'insegnante, in quanto l'uso non autorizzato e scorretto rappresenta grave violazione della privacy;

Tutti gli alunni sono tenuti a rispettare le regole di correttezza e riservatezza in campo telematico, nonché eventuali implicazioni riguardanti la proprietà intellettuale del materiale utilizzato;

Gli alunni sono tenuti a mettere in carica le proprie apparecchiature elettroniche a casa, in modo di poterle utilizzare a scuola senza cavi di alimentazione.

L'utilizzo scorretto delle apparecchiature elettroniche a scuola comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari. In presenza di situazioni e/o episodi di particolare gravità, il coordinatore provvederà alle opportune segnalazioni alle autorità competenti.

È comunque vietato utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi all'interno delle strutture scolastiche; per qualsiasi comunicazione di emergenza tra alunno e famiglia è a disposizione il telefono della scuola. I docenti, in caso di mancato rispetto della norma, procederanno al temporaneo ritiro del cellulare con restituzione al termine delle lezioni e comunicheranno alla famiglia il mancato rispetto della regola.

Si fa espresso divieto di accendere il cellulare prima dell'uscita dalla scuola

Art. 9 - NORME DI COMPORTAMENTO NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'aula virtuale è didattica a tutti gli effetti, seppur a distanza, pertanto quello che non è concesso in classe, non lo è nemmeno durante le video lezioni. La concessione di utilizzare questa modalità straordinaria di didattica deve essere concordata con il coordinatore solo per motivi di assenze prolungate e motivate.

1. Impegnarsi a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile: vestire in modo consono, evitare di dedicarsi ad altre attività, disattivare la suoneria del cellulare, non mangiare durante le lezioni *sincrone*.

2. Custodire e non divulgare le credenziali di accesso alle piattaforme didattiche.

3. Collegarsi alle piattaforme didattiche utilizzando il proprio nome e cognome e non con pseudonimi o sigle.

4. Rispettare l'orario indicato: l'ingresso in ritardo disturberà chi sta parlando e costringerà l'insegnante a ripetere.

5. Non condividere il link della video-lezione con altri. L'aula virtuale è la classe, quindi, come in classe non possono entrare estranei.

6. Tenere spento il microfono durante le lezioni e attivarlo solo su indicazione dell'insegnante.

7. Tenere sempre accesa la webcam evitando inquadrature diverse dal volto.

8. Non fare riprese video e non scattare foto durante le video lezioni, nel rispetto del diritto alla privacy di docenti e alunni.

9. Non divulgare registrazioni e materiali depositati in piattaforma.

Art. 10 - ABBIGLIAMENTO



Per tutti gli alunni della scuola è richiesto l'uso della divisa con il logo della scuola.

TITOLO 2: DOCENTI

Art. 11 - INGRESSO ED ACCOGLIENZA

Per tutto il personale docente, sia al momento dell'inizio, che della fine del proprio orario di lavoro, è tassativa la puntualità.

I docenti, per accogliere opportunamente gli alunni, dovranno trovarsi a scuola, in cortile o in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (CCNL 2007, art. 29, c. 5).

I collaboratori scolastici rimangono nell'atrio per sorvegliare l'entrata e vi permangono nel corso dell'orario delle attività didattiche, se non impegnati per assistenza alla persona.

Art. 12 - COMPILAZIONE REGISTRI

Il docente della prima ora deve segnalare sul registro elettronico di classe gli alunni assenti. Il coordinatore didattico ricorderà alle famiglie la necessità di giustificare sul registro le assenze.

Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, il docente dovrà annotare l'uscita sul registro di classe e affiderà a chi viene a chiamare l'alunno il compito di verificare la correttezza dell'uscita.

I docenti della Primaria e della Secondaria devono sempre indicare sul registro elettronico di classe le verifiche assegnate, gli argomenti trattati, e ogni attività o iniziativa svolta.

Art. 13 - ASSISTENZA E VIGILANZA

Durante l'attività didattica la classe non può essere abbandonata per alcun motivo dal docente titolare, se non in presenza di un altro docente o di un collaboratore scolastico che svolga attività di vigilanza e comunque solo in caso di improrogabile necessità.

Durante l'intervallo i docenti vigilano sugli alunni, rispettando le indicazioni e i prospetti predisposti ad inizio anno. I docenti in servizio di assistenza si dispongono negli spazi destinati agli alunni in modo da poter controllare e prevenire situazioni non consone alle regole scolastiche e di convivenza civile.

Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.

Al termine della lezione il docente affida la classe al collega che subentra e si trasferisce con la massima sollecitudine nella nuova classe.

In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, il docente si deve accertare che tutti gli alunni siano pronti e in fila prima di iniziare il trasferimento. Ogni volta che la classe si deve spostare il docente la deve obbligatoriamente accompagnare.

I docenti di assistenza in mensa provvederanno a riunire in un unico spazio, l'atrio infanzia, gli alunni prima di iniziare lo spostamento.

Al termine delle attività didattiche giornaliere i docenti accompagnano gli alunni della classe fino all'uscita dall'edificio, verificando che nel tragitto gli alunni rimangano ordinati e che vengano prelevati dai genitori o da persone, maggiorenni, appositamente delegate, tranne che per gli alunni con autorizzazione all'uscita autonoma.

Art. 14 - NORME DI COMPORTAMENTO

Tutti i dipendenti sono tenuti a seguire un comportamento consono al loro ruolo consapevoli dell'influenza che le loro azioni, il loro linguaggio e i loro atteggiamenti influiscono su ogni persona della scuola .

Tutti dovranno inoltre conoscere i documenti fondamentali della scuola (Ptof, sicurezza, bene dei minori, missione educativa marista...).

Se il dipendente è impossibilitato, per legittimo impedimento, a presentarsi a scuola, deve tempestivamente avvisare il coordinatore didattico anche nel caso di prosecuzione dell'assenza .

I docenti parteciperanno alle assemblee di classe all'inizio dell'anno e saranno disponibili per i colloqui secondo il calendario stabilito. Hanno facoltà di richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola - famiglia trasparente ed efficace; devono comunque essere disponibili ad eventuali incontri richiesti dalle famiglie.

Ogni docente è tenuto a prendere visione delle comunicazioni e avvisi dati dalla Direzione e dal Coordinatore didattico sia sul registro on line, che attraverso la posta elettronica.

È vietato a tutti i dipendenti utilizzare il telefono cellulare durante le attività didattiche, per consentire un sereno ed efficace svolgimento delle attività e per offrire agli alunni un modello educativo di riferimento esemplare.

Il registro on line e la piattaforma Teams di classe o di materia sono strumenti fondamentali di organizzazione e comunicazione, devono essere debitamente compilati in ogni loro parte.

Tutto il personale è tenuto ad avere un abbigliamento decoroso, come si conviene a una comunità educante.

I docenti avranno cura, al cambio dell'ora, di lasciare, o far lasciare, l'aula ordinata e in adeguate condizioni igieniche.

Art. 15 - COLLOQUI FAMIGLIE

I docenti comunicheranno con le famiglie utilizzando il Registro Elettronico, la mail istituzionale e i momenti di colloquio

I Docenti della scuola riceveranno le famiglie nel corso dei colloqui stabiliti oppure previo appuntamento in caso di necessità

TITOLO 3: FAMIGLIE

Art. 16 - DOCUMENTI DA CONOSCERE

I genitori, o chi esercita la responsabilità familiare, sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Per una proficua collaborazione tra scuola e famiglia si richiede alle famiglie di sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità Educativa, di leggere attentamente il presente regolamento e il Ptof e di comunicare in trasparenza con la scuola per difenderne sempre lo spirito di famiglia e la storia di eccellenza educativa.

Art. 17 - IGIENE PERSONALE E PREVENZIONE PEDICULOSI

L'igiene personale è importantissima, garanzia di convivenza serena. Tutte le componenti scolastiche curano il rispetto delle norme igieniche quotidiane nei vari momenti della giornata.

I genitori sono invitati a controllare giornalmente la pulizia dei figli e degli abiti per evitare spiacevoli inconvenienti.

In caso di pediculosi l'azione della scuola sarà quella di sensibilizzare le famiglie per un'attività di prevenzione e controllo.

Si ricorda comunque che l'ambito familiare rimane fondamentale per la prevenzione.

È per questo che per la pediculosi del capo si ritiene che l'attività di prevenzione debba basarsi su controlli routinari da effettuarsi in ambito familiare.

Art. 17 - ACCESSO AGLI UFFICI E COMUNICAZIONI

I genitori, o chi esercita la responsabilità familiare, possono accedere agli Uffici della scuola rispettando gli orari di ricevimento pubblicati. Si ricorda anche che tutti gli uffici e i docenti sono raggiungibili attraverso gli indirizzi dedicati della scuola marista attraverso l'account maristimediterranea.com

Art. 18 - DIRITTO DI ASSEMBLEA

I genitori degli alunni, o chi esercita la responsabilità familiare, hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola (D. Lgs. 297/1994). Le Assemblee, che possono essere di sezione/classe e di Istituto, devono svolgersi in orario extrascolastico.

Art. 20 - ASSEMBLEA DI SEZIONE/CLASSE

L'assemblea di sezione/classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Classe. È convocata dal Presidente (genitore eletto a inizio anno nel consiglio di Classe) con preavviso al coordinatore e ai genitori di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta:

- Dai docenti
- Da un quinto delle famiglie degli alunni della sezione/classe

Il Presidente richiede per iscritto l'autorizzazione a tenere l'Assemblea e provvede a diramare alle famiglie gli avvisi di convocazione contenenti l'ordine del giorno. L'Assemblea è valida indipendentemente dal numero dei presenti. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto un verbale, a cura di uno dei componenti. Copia del verbale viene inviata al coordinatore. Possono partecipare all'Assemblea con diritto di parola, il Coordinatore e gli insegnanti della sezione/classe.

Art. 22 - ASSEMBLEA D'ISTITUTO

L'Assemblea dell'intero Istituzione Pio XII è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio d'Istituto e viene eletto all'inizio dell'assemblea stessa,

La convocazione può essere richiesta con preavviso di almeno 10 giorni:

Dal Direttore

dal Coordinatore scolastico

Dal Consiglio d'Istituto

Dal 10% dei genitori dell'Istituto

Il soggetto che convoca l'assemblea deve domandare al Consiglio dell'Opera l'autorizzazione, la data e gli argomenti da trattare e di seguito provvede a diramare alle



famiglie gli avvisi di convocazione contenenti l'ordine del giorno. L'Assemblea è valida indipendentemente dal numero dei presenti. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto un verbale, a cura di uno dei componenti. Copia del verbale viene inviata al coordinatore. Possono partecipare all'Assemblea con diritto di parola, il Direttore, il Coordinatore, gli insegnanti e i genitori rappresentanti di classe.

Art. 23 - ACCESSO DELLE FAMIGLIE AI LOCALI SCOLASTICI

Non è consentito ai genitori né il parcheggio negli spazi riservati al gioco dei bambini né l'ingresso nelle aule senza specifica autorizzazione del direttore o coordinatore. L'ingresso delle famiglie durante le attività didattiche è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio o di entrata posticipata. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con le famiglie durante l'attività didattica anche per colloqui riguardanti l'alunno specialmente durante l'accoglienza del mattino. Le famiglie degli alunni potranno accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento dei docenti o previo appuntamento.

TITOLO 4: REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E SANZIONI

Art. 24 - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni; essa promuove i valori della legalità e della collaborazione, della tolleranza e dell'accoglienza, la cultura del rispetto per le persone e per l'ambiente, ponendosi tra gli obiettivi prioritari l'educazione alla convivenza civile e democratica in un'ottica cristiana chiaramente espressa.

La vita sociale, in quanto comunitaria, è possibile solo nell'ambito di regole di comportamento conosciute e condivise da parte di tutti i suoi componenti: alunni, genitori, insegnanti, collaboratori, esperti esterni, educatori che operano a vario titolo nella scuola.

Art. 25 - SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto stabilisce le sanzioni disciplinari da irrogare agli alunni in caso di comportamento non conforme:

| Doveri | Infrazioni disciplinari | Sanzioni previste e forme di comunicazione | Organo deputato all'accertamento delle infrazioni e all'irrogazione delle sanzioni |
|---------------|--------------------------------|---|---|
| | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rispetto della persona | comportamenti offensivi | Richiamo verbale con relative scuse. | Docente che rileva il fatto |
| | violenza intenzionale | Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro. | Docente che rileva il fatto e vidimazione del coordinatore della nota sul registro |
| | offese gravi alla dignità della persona | Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro e ammonizione scritta irrogata mediante verbale firmato dalla famiglia | Docente che rileva il fatto, coordinatore e collegio docenti |
| | comportamenti di disturbo | Nota sul registro, Convocazione del Collegio Docenti straordinario convocazione dei genitori, a cura del Coordinatore, irrogazione di ammonizione scritta mediante verbale firmato dalla famiglia . | per le sospensioni o l'allontanamento: Docente che rileva il fatto, coordinatore, collegio docenti e Cdo |
| | fumo, alcolici e sostanze stupefacenti | Nota sul registro, Convocazione del Collegio Docenti straordinario convocazione dei genitori, a cura del Coordinatore, irrogazione di ammonizione scritta mediante verbale firmato dalla famiglia con notifica di sospensione. E' previsto l'allontanamento dalla scuola o la non accettazione dell'iscrizione se i comportamenti contrari al regolamento sono recidivi o molto gravi. | |
| Rispetto dei tempi e dei modi di frequenza | elevato numero di assenze | Richiamo verbale con relative scuse. | Docente che rileva il fatto |
| | ritardi e assenze non giustificati | Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro. | Docente che rileva il fatto e vidimazione del coordinatore della nota sul |
| | mancanza di | Richiamo verbale con relative scuse e nota sul | |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | <p>puntualità</p> <p>alterazione valutazioni</p> <p>ogni altro comportamento ritenuto scorretto dall'insegnante.</p> | <p>registro e ammonizione scritta irrogata mediante verbale firmato dalla famiglia</p> | <p>registro</p> <p>Docente che rileva il fatto, coordinatore e collegio docenti</p> |
| Rispetto degli impegni scolastici | <p>rifiuto di svolgere i compiti assegnati</p> <p>mancata esecuzione dei compiti a casa senza giustificazione dei genitori</p> <p>dimenticanza dei materiali scolastici.</p> <p>Ogni altro comportamento ritenuto scorretto dall'insegnante.</p> | <p>Richiamo verbale con relative scuse.</p> <p>Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro.</p> <p>Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro e ammonizione scritta irrogata mediante verbale firmato dalla famiglia</p> | <p>Docente che rileva il fatto</p> <p>Docente che rileva il fatto e vidimazione del coordinatore della nota sul registro</p> <p>Docente che rileva il fatto, coordinatore e collegio docenti</p> |
| Rispetto delle norme di sicurezza e privacy | <p>mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza</p> <p>assunzione di comportamenti che mettono a repentaglio la propria e altrui sicurezza</p> <p>assunzione di comportamenti o atteggiamenti non rispettosi delle disposizioni impartite dai docenti durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione</p> <p>cyberbullismo e</p> | <p>Richiamo verbale con relative scuse.</p> <p>Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro.</p> <p>Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro e ammonizione scritta irrogata mediante verbale firmato dalla famiglia</p> <p>Nota sul registro, Convocazione del Collegio Docenti straordinario convocazione dei genitori, a cura del Coordinatore, irrogazione di ammonizione scritta mediante verbale firmato</p> | <p>Docente che rileva il fatto</p> <p>Docente che rileva il fatto e vidimazione del coordinatore della nota sul registro</p> <p>Docente che rileva il fatto, coordinatore e collegio docenti</p> <p>per le sospensioni o l'allontanamento: Docente che rileva il fatto, coordinatore, collegio docenti e Cdo</p> |

| | | | |
|--|---|---|--|
| | <p>sexting</p> <p>uso non appropriato del cellulare</p> <p>raccolta e diffusione di testi, immagini, filmati, registrazioni vocali senza il consenso informato e/o lesive dei diritti delle persone...</p> <p>ogni altra lesione del diritto alla privacy rilevata dal docente</p> | <p>dalla famiglia con notifica di sospensione.</p> | |
| <p>Rispetto degli ambienti e delle cose</p> | <p>mancato rispetto dei locali scolastici e delle norme igieniche</p> <p>imbrattamento dei locali della scuola</p> <p>danneggiamento dei locali, degli arredi, delle attrezzature della scuola, degli oggetti altrui</p> <p>furto di beni di proprietà privata o di beni della scuola</p> | <p>Richiamo verbale con relative scuse.</p> <p>Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro.</p> <p>Richiamo verbale con relative scuse e nota sul registro e ammonizione scritta irrogata mediante verbale firmato dalla famiglia</p> <p>Nota sul registro, Convocazione del Collegio Docenti straordinario convocazione dei genitori, a cura del Coordinatore, irrogazione di ammonizione scritta mediante verbale firmato dalla famiglia con notifica di sospensione.</p> | <p>Docente che rileva il fatto</p> <p>Docente che rileva il fatto e vidimazione del coordinatore della nota sul registro</p> <p>Docente che rileva il fatto, coordinatore e collegio docenti</p> <p>per le sospensioni o l'allontanamento: Docente che rileva il fatto, coordinatore, collegio docenti e Cdo</p> |

Art. 26 - MODALITÀ IRROGAZIONE SANZIONI DISCIPLINARI

Il docente individua i comportamenti che si caratterizzano come infrazioni delle macroaree descritte attraverso una relazione nei casi di ammonizioni scritte e sospensioni.

Ogni sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

Nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico è obbligatoria una verbalizzazione accurata

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dell'alunno, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono l'alunno in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa. In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

Art. 27 - PROCEDURE E TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI CHE PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE/STUDENTESSA DALLA SCUOLA

A. Il personale che opera all'interno della scuola (docenti, esperti, educatori), possono inviare al Coordinatore motivata richiesta di sanzione disciplinare.

B. Le richieste di sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dell'alunno dalla scuola devono essere inoltrate per iscritto al Coordinatore.

E. Il Collegio Docenti e il Cdo deve concludere il procedimento entro i cinque giorni successivi dalla data di ricezione delle richieste di cui al punto B. del presente articolo.

F. il provvedimento deve essere motivato e comunicato integralmente alla famiglia. Nessun alunno potrà essere allontanato dalla scuola prima che il provvedimento sia notificato per iscritto ai genitori.

Occorre tener presente che tutte le sanzioni disciplinari hanno una funzione educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità. I provvedimenti disciplinari devono essere sempre accompagnati da una consapevole azione formativa dei docenti, delle famiglie e del Coordinatore.

Nell'attuazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento è quanto mai opportuno ispirarsi al principio di gradualità, ovviamente correlato alla gravità della mancanza disciplinare commessa. È necessario infine sottolineare che le sanzioni disciplinari sono

sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.

Gli Organi competenti a irrogare le sanzioni avranno cura di valutare sia i comportamenti che possono costituire una attenuante alla mancanza disciplinare (es.: immediato e leale riconoscimento da parte dell'interessato delle sue responsabilità) ovvero una aggravante (es.: nascondere le proprie responsabilità riversandole su altri; commettere la mancanza in situazioni oggettivamente più a rischio: viaggi d'istruzione, visite guidate, nei bagni, negli spogliatoi delle palestre, nei laboratori...)

La procedura con cui vengono adottati tutti i provvedimenti disciplinari indicati nella tabella dovrà essere agile, semplificata, ma comunque idonea a garantire sia l'accertamento dei fatti e delle responsabilità, sia condizioni di massima equità nella valutazione delle responsabilità stesse.

Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari per periodi non superiori ai tre giorni per la scuola primaria e a 10 giorni per la scuola secondaria di primo grado.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con la sua famiglia, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Allegato 2

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Anno scolastico 2023 - 2024

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 235 del 21 novembre 2007 ha introdotto nell'ordinamento scolastico il documento denominato "**Patto di Corresponsabilità Educativa**", uno strumento normativo finalizzato a definire e a rendere trasparenti compiti e doveri attribuibili ad ogni soggetto della comunità scolastica. Il documento va firmato, insieme al regolamento, al momento dell'iscrizione e viene aggiornato ogni anno.

Il presente **patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente** si ispira al citato Decreto e ai principi generali delle scuole mariste in Italia nell'osservanza del complesso di norme alle quali è soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della scuola italiana. Questo patto serve a definire in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri di ciascuno nel rapporto tra scuola e famiglia. Il rispetto di questo documento costituisce una condizione importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca e raggiungere le finalità educative condivise dalla famiglia che ha iscritto il proprio figlio o figlia al Pio XII e dai docenti dell'istituto stesso. Sottoscrivendo il patto:

I docenti si impegnano a:

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con gli alunni e le loro famiglie
- Essere attenti e presenti nei confronti degli alunni prestando la dovuta vigilanza
- Informare alunni e genitori degli obiettivi educativi e didattici, circa i tempi e le modalità di apprendimento e sulle forme di valutazione adottate
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare dello studente, mediante una valutazione periodica delle conoscenze e competenze acquisite
- Incoraggiare gli studenti a rispettare, apprezzare e valorizzare le differenze e potenzialità di ciascuno
- Realizzare e svolgere i percorsi disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche previste dal piano triennale dell'offerta formativa
- Ricevere i genitori durante i colloqui. La gestione dei colloqui avviene attraverso il registro on line della scuola e in presenza secondo il calendario annuale
- Non impartire lezioni private ad alunni della scuola.
- I tutor di ogni classe dedicheranno un'ora settimanale allo svolgimento delle attività previste dal piano di azione del tutor e garantiranno almeno due incontri per gli interventi educativi con i singoli alunni lasciandone traccia sul registro on line

Le famiglie si impegnano a:

- Prendere visione e rispettare i documenti programmatici della scuola contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa presente sul sito
- Collaborare fattivamente al progetto formativo, partecipando con proposte e osservazioni migliorative, alle riunioni della scuola.
- Favorire la puntualità della presenza dei figli a scuola
- Giustificare assenze e ritardi dello studente, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, programmare viaggi o vacanze in tempi di chiusura della scuola.
- Controllare che lo studente rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libri e materiale scolastico) che partecipi alla vita della scuola e che svolga responsabilmente i compiti assegnati.
- Rivolgersi al tutor della classe e al coordinatore scolastico in presenza di problemi didattici o personali che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente.
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dello studente verificando il diario dell'alunno e il registro on line.
- Riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti e dei collaboratori della scuola nell'ambito educativo e disciplinare.

Tutti gli studenti si impegnano a:

- Venire ogni giorno a scuola con tutto il materiale necessario allo svolgimento delle lezioni e i compiti svolti



- Rispettare tutti i compagni e le compagne di scuola, cercare di essere amico di tutti, avendo una particolare attenzione a chi per qualsiasi situazione ha più difficoltà
- Non prendere mai in giro nessuno per nessun motivo né con parole inappropriate né diffondendo con qualunque mezzo giudizi ingiuriosi o commenti volgari sulle compagne e compagni.
- Utilizzare a scuola sempre un linguaggio corretto e senza parolacce e volgarità
- Stare attento a non mettere mai in pericolo sé stesso e gli altri correndo dove non si deve, rovinando gli spazi e i mobili della scuola
- Rispettare il regolamento e le indicazioni date a scuola sul comportamento in classe, in fila, in ogni ambiente, senza mettersi mai in luoghi non vigilati dai docenti